ItaliaOggi Sette

Settimanale

Data 28-07-2014
Pagina 17
Foglio 1

APPROVATO IL PROGRAMMA EUROPEO PER L'OCCUPAZIONE IN ITALIA

Garanzia giovani, una boccata d'ossigeno da 1,1 mld

Per l'Italia interventi estesi alle persone fino ai 29 anni di età

Approvato dall'Unione europea il programma operativo per l'occupazione giovanile in Italia. A disposizione 1,1 miliardi di euro a valere sul bilancio europeo (iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e fondo sociale europeo) per aiutare i giovani a trovare lavoro. L'Italia è il secondo maggior destinatario (dopo la Francia) di finanziamenti a titolo dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (più di 530 milioni di euro) che verranno utilizzati in quasi tutte le regioni italiane sotto il coordinamento del ministero del lavoro. L'11 luglio scorso la Commissione Ue ha approvato il programma operativo nazionale per l'implementazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile nel nostro paese (si veda *ItaliaOggi Sette* del 14/7/2014). Il programma operativo contribuirà essenzialmente ad attuare la garanzia per i giovani, l'ambiziosa riforma su scala dell'Ue volta ad assicurare che ogni giovane fino a 25 anni riceva un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di istruzione o di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'abbandono dell'istruzione formale. Considerate le caratteristiche del mercato del lavoro italiano, l'Italia ha scelto di estendere questi interventi alle persone fino ai 29 anni di età.

Tutti i beneficiari si vedranno offrire un approccio personalizzato grazie a un'ampia gamma di azioni su misura quali sessioni d'informazione e di orientamento, formazione professionale collocamenti lavorativi, apprendistati, in particolare per i più giovani, tirocini, non solo limitati ai giovani più qualificati (laureati), promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità, opportunità di mobilità professionale su scala transnazionale e territoriale, non da ultimo un sistema basato sul servizio pubblico con la possibilità di certificare l'acquisizione di nuove competenze. L'identificazione con gli obiettivi è un altro elemento chiave del programma Yei poiché ai partecipanti verrà chiesto di firmare un accordo individuale («patto di attivazione») quando si iscrivono a un percorso curriculare. Le regioni italiane sono attori fondamentali per il successo di questo programma. Nel quadro della strategia complessiva esse hanno progettato interventi specifici rispondenti alle loro esigenze e coerenti con il contesto socioeconomico locale. Tali interventi fruiranno del sostegno di tutti i principali attori, in particolare dei servizi pubblici per l'impiego che stanno ristrutturando le loro procedure per offrire misure innovative di attivazione. Per attivare quanto prima i finanziamenti a valere sull'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile gli Stati membri possono avvalersi di diverse regole ad hoc. Laddove l'assistenza Yei è programmata attraverso un programma operativo specifico, come nel caso dell'Italia, tale programma può essere adottato anche prima dell'accordo di partenariato che pone le basi per l'uso di tutti i fondi strutturali e di investimento dell'Ue nel paese per il periodo 2014-20.

Il programma, tuttavia, a due mesi dall'operatività non sta portando i risultati attesi. Un monitoraggio curato dal gruppo di ricerca di Adapt, l'associazione fondata da Marco Biagi nel 2000, rivela una situazione critica: delle 20 tra le regioni e le province Autonome che hanno aderito al programma e hanno sottoscritto o lo schema di Convenzione con il Ministero di via Veneto o la Convenzione stessa, 6 non hanno ancora un piano di attuazione regionale. Sono però dotate di sito internet per la registrazione e l'adesione dei giovani al progetto.

E sono invece quasi 120 mila (precisamente 119.092) i ragazzi con meno di 29 anni partecipanti finora alla Garanzia giovani. A esser stati convocati dai servizi per il lavoro sono stati al momento 13.770 ragazzi (su circa 120 mila), dei quali «5.860 hanno già ricevuto il primo colloquio di orientamento». Quanto alle vere e proprie chance lavorative, il ministero segnala che sul portale Garanziagiovani.gov.it sono stati pubblicati dalle aziende 3.568 annunci, per un totale di posti disponibili pari a 5.312; le opportunità messe sul piatto dalle aziende sono nella stragrande maggioranza dei casi a tempo determinato (4.110), 529 riguardano contratti a tempo indeterminato, 368 sono tirocini, 135 collaborazioni, 86 fanno parte della forma di lavoro autonomo, mentre in coda c'è l'apprendistato (84).

Cinzia De Stefanis

IMPRESA

Ricerca, incentivi ad assumere

Garanzia giovani, una boccata d'ossigeno da 1,1 mld

Codice abbonamento: 110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.